

Codice A2003C

D.D. 6 dicembre 2021, n. 320

LL.RR. n. 11/2018 e n. 13/2020 - D.G.R. n. 1-3530 del 14.07.2021. - D.G.R. n. 9-3893 dell'08.10.2021. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia per il sostegno nell'anno 2021 del Progetto di promozione del cinema d'animazione e del Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa realizzati dalla Fondazione Centro...



ATTO DD 320/A2003C/2021

DEL 06/12/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000B - CULTURA E COMMERCIO

A2003C - Promozione delle Attività culturali

OGGETTO: LL.RR. n. 11/2018 e n. 13/2020 – D.G.R. n. 1-3530 del 14.07.2021. - D.G.R. n. 9-3893 dell'08.10.2021. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia per il sostegno nell'anno 2021 del Progetto di promozione del cinema d'animazione e del Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa realizzati dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia. Spesa per il Progetto di Promozione del cinema d'animazione di euro 216.000,00 (cui Euro 108.000,00 sul cap. 182890/2021 e Euro 108.000,00 sul cap. 182890/2022).

Premesso che:

con D.G.R. n. 9-3893 dell'8 ottobre 2021 recante “L.r. n. 13/2020 e D.G.R. n. 1-3530 del 14/07/2021. Intervento regionale per l'anno 2021 a sostegno del progetto “Attività 2021 CSC Animazione” e del progetto “Attività 2021 Archivio Nazionale Cinema Impresa” realizzati dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia. Spesa di Euro 378.000,00 (di cui Euro 189.000,00 sul cap. 182890/2021 e Euro 189.000,00 sul cap. 182890/2022)”, è stato riconosciuto alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma per il sostegno del Progetto di promozione del Dipartimento di Cinema d'Animazione per l'anno 2021 e del Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa per l'anno 2021, entrambi realizzati nelle rispettive sedi di Torino e Ivrea (TO), ai sensi della l.r. 11/2018, della l.r. 13/2020 e della D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021 e nel rispetto dei requisiti e criteri previsti per le convenzioni nel Programma delle attività culturali 2018-2020 approvato con D.G.R. n. 23-7009 dell'8 giugno 2018, un contributo di Euro 378.000,00, da assegnarsi mediante stipulazione di specifica convenzione, demandata alla competente Direzione regionale Cultura e Commercio;

la precitata D.G.R. n. 9-3893 dell'8 ottobre 2021 stabilisce che l'importo di Euro 378.000,00 è finalizzato per Euro 216.000,00 al Progetto posto in capo al Dipartimento di Cinema d'Animazione

e per Euro 162.000,00 al Progetto condotto dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa.

Tale disposizione comporta:

- a) l'affidamento della gestione amministrativa della quota di contributo di Euro 216.000,00, finalizzata a sostenere il Progetto posto in capo al Dipartimento di Cinema d'Animazione della Fondazione, al Settore A2003C Promozione delle Attività Culturali e l'affidamento della gestione amministrativa della quota di contributo di Euro 162.000,00, finalizzata al Progetto condotto dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, al Settore A2001C Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti Culturali;
- b) l'individuazione del RUP della attività amministrativa relativa alla quota di contributo di Euro 216.000,00, finalizzata a sostenere il Progetto posto in capo al Dipartimento di Cinema d'Animazione della Fondazione, nel Dirigente del Settore A2003C Promozione delle Attività Culturali e l'individuazione del RUP della attività amministrativa relativa alla quota di contributo di Euro 162.000,00, finalizzata al Progetto condotto dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, nella Dirigente del Settore A2001C Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti Culturali;

con il medesimo provvedimento deliberativo, è stato altresì riconosciuto che il contributo complessivo di Euro 378.000,00 a favore della Fondazione sopra richiamata trova copertura finanziaria sul capitolo 182890, Missione 5, Programma 2, del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, rispettivamente per Euro 189.000,00 relativamente all'anno 2021 e per Euro 189.000,00 in riferimento all'annualità 2022.

Dato atto che l'ente individuato dal presente provvedimento ha presentato la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'adeguamento ai dettami dell'art. 6, comma 2, del decreto legge n. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010.

Ritenuto pertanto necessario, sulla base di quanto sopra rilevato:

- approvare, per l'anno 2021 con scadenza al 31 dicembre 2021, in attuazione della D.G.R. n. 9-3893 dell'8 ottobre 2021, lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), a sostegno della realizzazione, nell'anno 2021, del Progetto di promozione del Dipartimento di Cinema d'Animazione e del Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa;
- procedere, ai sensi della D.G.R. n. 9-3893 dell'8 ottobre 2021, all'assegnazione del contributo, a favore della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, per l'importo complessivo di Euro 378.000,00 e al relativo impegno: di tale somma, la quota di Euro 216.000,00 è assegnabile e impegnabile dal Settore A2003C Promozione delle Attività Culturali in relazione esclusivamente al Progetto posto in capo al Dipartimento di Cinema d'Animazione della Fondazione.

L'importo di Euro 216.000,00 di competenza del Settore A2003C Promozione delle Attività Culturali viene impegnata a favore della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia (C.F. 01602510586) nel seguente modo:

- Euro 108.000,00 sul capitolo 182890/2021 Missione 5, Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2021, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 108.000,00 sul capitolo 182890/2022 Missione 5, Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2022, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Il capitolo n. 182890 del Bilancio di previsione finanziario 2021/2023 presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento.

Appurato che, in relazione al criterio della cosiddetta competenza potenziata, di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la somma impegnata con la presente determinazione dirigenziale si ipotizza esigibile secondo la seguente scansione temporale:

- Anno 2021: Euro 108.000,00
- Anno 2022: Euro 108.000,00.

L'importo di Euro 216.000,00 sarà corrisposto alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia secondo le seguenti modalità (di cui all'art. 4 dello schema di convenzione allegato alla presente):

- un anticipo della somma assegnata, pari a Euro 108.000,00 da destinare al Dipartimento di Cinema d'Animazione; l'atto di liquidazione della quota di anticipo verrà emesso entro sette giorni lavorativi successivi alla stipulazione della convenzione; i tempi di pagamento della quota di anticipo saranno subordinati alla disponibilità di cassa.
- un saldo sino all'importo restante della somma assegnata, pari a Euro 108.000,00, a seguito della presentazione della documentazione prevista a rendiconto entro il 31 luglio 2022, da destinare al Dipartimento di Cinema d'Animazione; l'atto di liquidazione della quota a saldo verrà emesso entro sette giorni lavorativi successivi alla positiva chiusura della fase di controllo del rendiconto. I tempi di pagamento della quota a saldo saranno subordinati alla disponibilità di cassa.

La liquidazione di ciascuna delle due quote di contributo è subordinata all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Considerato l'approvando schema di convenzione in relazione alla nozione di aiuti di Stato, si rileva che:

- l'articolo 9 della Costituzione italiana statuisce che "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione";
- in ambito di contribuzione dello Stato a favore del comparto dello spettacolo dal vivo, il decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112 ed in particolare l'articolo 9, comma 1, dispone che "Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, con proprio decreto (...) ridetermina, con le modalità di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 15 novembre 2005, n. 239, e con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2014, i criteri per l'erogazione e le modalità per la liquidazione e l'anticipazione dei contributi allo spettacolo dal vivo. I criteri di assegnazione tengono conto dell'importanza culturale della produzione svolta, dei livelli quantitativi, degli indici di affluenza del pubblico nonché della regolarità gestionale degli organismi";
- in ambito di contribuzione regionale a favore del comparto della cultura, il sopra citato art. 7 della l.r. 11/2018 individua fra gli strumenti di intervento della Regione Piemonte il sostegno ad attività culturali il "convenzionamento" e la "sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati dal Programma triennale della cultura";
- il Capo IV (Attività culturali e di spettacolo) della ridetta l.r. 11/2018 individua all'art. 33 il comparto delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali, mentre il Capo II (Istituti e

luoghi della cultura) individua all'art. 23 l'ambito degli archivi e dei sistemi archivistici;

- la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia ha presentato un Progetto di promozione del Dipartimento di Animazione e un Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, entrambi organizzati nell'anno 2021, i cui contenuti sono stati verificati sulla base dei requisiti e dei criteri contenuti nel citato Programma di Attività 2018/2020 e della D.G.R. n. 1-3530 del 14.07.2021;
- il finanziamento a favore del Progetto di promozione del Dipartimento di Animazione e del Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa è concesso a seguito di valutazione del programma di attività ed esso interviene parzialmente sul bilancio corrispondente alle attività contenute nei Progetti.

Tenuto conto:

- del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005), secondo cui “lo «sviluppo della cultura» è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica «anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni» introdotto dalla riforma del Titolo V” e secondo cui “ a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere (...) che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano (...) nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della *cultura* (art. 9 Cost.)”;
- che l'intervento normativo statale e regionale teso a regolare la materia dei contributi pubblici in favore delle attività culturali e di spettacolo assolve ad un compito previsto per la Repubblica direttamente dall'articolo 9 della Costituzione;

quanto sopra esposto consente di escludere che il Progetto di promozione del Dipartimento di Animazione e il Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, proposti dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, si sostanzino in un'attività economica;

vista la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale, che “la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico” e che “il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività (...)”;

visto altresì il documento “Linee Guida, per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato”, redatto, in coerenza con la sopra citata Comunicazione della Commissione Europea, dal gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Direzione Generale Spettacolo e dai Coordinamenti Tecnici Interregionali competenti in materia di Aiuti di Stato e Beni ed Attività Culturali, condiviso dai due coordinamenti tecnici in data 27 aprile 2017;

considerato che le entrate derivanti dalle altre fonti di cofinanziamento – tra cui le quote di iscrizione dei discenti alle attività corsuali del Dipartimento di Animazione – coprono solo una frazione dei costi di produzione dei progetti;

ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, che il finanziamento pubblico di cui alla presente determinazione dirigenziale, destinato a un soggetto privato in controllo pubblico, non sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1- 4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR. n. 1-3361 del 14.6.2021;

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Vista la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura);
- vista la legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 (Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid19);
- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- vista la legge regionale del 12 aprile 2021, n. 7 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2021-2023. Legge di stabilità regionale 2021");
- vista la legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- vista la DGR n. 1 - 3115 del 19/4/2021 recante "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";
- vista la DGR n. 28-3386 del 14/06/2021 recante "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 recante "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione";

- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione";
- vista la DGR n. 43-3529 del 9 luglio 2021 recante " Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R. Approvazione";
- vista la Legge Regionale n. 21 del 29 luglio 2021 ("Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie");
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 40-3653 del 30 luglio 2021 recante "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023. Variazione compensativa per l'anno 2021 tra capitoli di spesa regionali appartenenti alla Missione 05 Programma 02 Macroaggregato 104 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 (Direzione A20)";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 52-3663 del 30 luglio 2021 recante "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Attuazione della Legge regionale 29 Luglio 2021, n. 21 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie. Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1-3530 del 14 luglio 2021 recante "L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 9-3893 dell'8 ottobre 2021 recante "L.r. n. 13/2020 e D.G.R. n. 1-3530 del 14/07/2021. Intervento regionale per l'anno 2021 a sostegno del progetto "Attività 2021 CSC Animazione" e del progetto "Attività 2021 Archivio Nazionale Cinema Impresa" realizzati dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia. Spesa di Euro 378.000,00 (di cui Euro 189.000,00 sul cap. 182890/2021 e Euro 189.000,00 sul cap. 182890/2022)"
- visto il capitolo 182890 del bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2021 e 2022, Missione 5, Programma 2 "Finanziamenti a enti, istituzioni associazioni culturali la cui costituzione e' stata promossa dalla amministrazione regionale o con cui vigono apposite convenzioni", che presenta la necessaria disponibilità e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

determina

- di approvare, per l'anno 2021, con scadenza al 31 dicembre 2021, in attuazione della D.G.R. n. 9-3893 dell'8 ottobre 2021, lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, il cui schema è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), a sostegno della realizzazione, nell'anno 2021, del Progetto di promozione del Dipartimento di Cinema d'Animazione e del Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa;

- di dare atto che l'importo di Euro 378.000,00 assegnato alla predetta Fondazione dal richiamato provvedimento deliberativo n. 9-3893 dell'8 ottobre 2021 è finalizzato per Euro 216.000,00 al Progetto posto in capo al Dipartimento di Cinema d'Animazione e per Euro 162.000,00 al Progetto condotto dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa;

- di impegnare a sostegno del Progetto posto in capo al Dipartimento di Cinema d'Animazione la somma di Euro 216.000,00 a favore della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, codice beneficiario 59648, di cui alla presente determinazione come segue:

1. Euro 108.000,00 sul capitolo 182890 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2021, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Euro 108.000,00 sul capitolo 182890 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2022, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di affidare la gestione amministrativa della quota di contributo di Euro 216.000,00, finalizzata a sostenere il Progetto posto in capo al Dipartimento di Cinema d'Animazione della Fondazione, al Settore A2003C Promozione delle Attività Culturali;

- di individuare quale RUP della attività amministrativa relativa alla quota di contributo di Euro 216.000,00, finalizzata a sostenere il Progetto posto in capo al Dipartimento di Cinema d'Animazione della Fondazione, il Dirigente del Settore A2003C Promozione delle Attività Culturali;

- di dare atto conseguentemente che si procederà alla liquidazione della quota di contributo di competenza del Settore A2003C Promozione delle Attività Culturali secondo la seguente articolazione, ai sensi dell'art. 4 dell'allegata convenzione:

a) un anticipo della somma assegnata, pari a Euro 108.000,00 da destinare al Dipartimento di Cinema d'Animazione; l'atto di liquidazione della quota di anticipo verrà emesso entro sette giorni lavorativi successivi alla stipulazione della convenzione; i tempi di pagamento della quota di anticipo saranno subordinati alla disponibilità di cassa.

b) un saldo sino all'importo restante della quota di contributo pari a Euro 108.000,00 , a seguito della presentazione della documentazione prevista a rendiconto entro il 31 luglio 2022, da destinare al Dipartimento di Cinema d'Animazione; l'atto di liquidazione della quota a saldo verrà emesso entro sette giorni lavorativi successivi alla positiva chiusura della fase di controllo del rendiconto; i tempi di pagamento della quota a saldo saranno subordinati alla disponibilità di cassa;

- di specificare che, secondo quanto stabilito dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010, per il contributo di cui al presente atto, il codice unico di progetto (CUP) è il seguente: J19J21023600009;

- di dare atto che, per le motivazioni dettagliatamente illustrate in premessa, il contributo assegnato con la presente determinazione dirigenziale non è configurabile come aiuto di Stato;

- di dare atto che alla approvazione del medesimo Schema di convenzione, alla assegnazione della quota di contributo di Euro 162.000,00 finalizzata al sostegno del Progetto condotto dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa della Fondazione, alla assunzione dei rispettivi impegni di spesa, provvede con distinto provvedimento il competente Settore A2001C Promozione dei Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 23-d "Accordi stipulati" del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A2003C - Promozione delle Attività culturali)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Allegato

Allegato 1

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA FONDAZIONE
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA PER IL PROGETTO
DI PROMOZIONE DEL CINEMA DI ANIMAZIONE SVOLTO DAL
DIPARTIMENTO DI ANIMAZIONE CON SEDE IN TORINO E DEL
PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO NAZIONALE
DEL CINEMA D'IMPRESA CON SEDE AD IVREA NELL'ANNO 2021

Premesso che

- la legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 recante
"Disposizioni coordinate in materia di cultura":

1) all'art 2 *"Finalità"* individua, fra le finalità
della Regione, quella di orientare le proprie
politiche ed azioni per favorire e sostenere la
conservazione, lo studio, la salvaguardia e la
valorizzazione del patrimonio culturale materiale e
immateriale del Piemonte (lettera d) e quella di
sostenere il valore delle professionalità che operano
nel campo della cultura, considerate come risorse
sociali, economiche e occupazionali (lettera h);

2) all'art. 3 *"Obiettivi"* attribuisce alla Regione
l'esercizio di partenariati pubblico-privati, volti
ad accrescere l'impatto delle risorse pubbliche

attraverso l'attivazione di circuiti economici allargati e sostenibili;

3) all'art 4 "*Funzioni della Regione*" comma 1 prevede che la "Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo..." e al comma 2 lettera b) afferma che la Regione coopera, nell'ottica di interventi ispirati al principio di sussidiarietà, con tutti i livelli istituzionali e con le università, previa intese o accordi, nonché con i soggetti operatori del settore per il miglioramento e lo sviluppo del sistema culturale regionale, per la sua promozione e valorizzazione sia in ambito regionale, che nazionale e internazionale e alla lettera d) che la Regione "attua propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi";

4) all'art 7 "*Strumenti di intervento*" individua per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui agli artt. n. 2 e 3 gli strumenti del convenzionamento e della sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei

requisiti e dei criteri indicati dal Programma triennale della cultura;

5) all'art. 23 "*Archivi e sistemi archivistici*" sottolinea che la Regione promuove e sostiene interventi di salvaguardia, conservazione, descrizione, digitalizzazione, pubblicazione e valorizzazione dei fondi e beni archivistici, ivi compresi gli audiovisivi, le registrazioni sonore e le fotografie;

6) all'art. 33 "*Cinema, audiovisivo e multimedialità*" afferma che la Regione valorizza e sostiene le attività cinematografiche, audiovisive e multimediali, anche favorendo lo sviluppo delle iniziative produttive, distributive, di promozione e ricerca;

- nelle more dell'adozione dei criteri del nuovo piano triennale della cultura previsto dall'art. 7, comma 1, punto 3), della citata l.r. n. 11/2018, rimane vigente il programma di attività per il triennio 2018-2020 in materia di promozione dei beni e delle attività culturali, approvato con delibera della Giunta regionale n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 "Programma di attività in materia di promozione dei

beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione”, il quale, al paragrafo “*Protocolli di intesa e convenzioni*”, afferma che la Regione Piemonte, nell’attuare le proprie politiche di consolidamento e di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene fondamentale creare reti, sistemi e sinergie anche con soggetti privati, per il sostegno ad attività ritenute di interesse pubblico nel rispetto del dettato normativo, tramite anche il convenzionamento finalizzato a sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico con realtà culturali private caratterizzate da unicità del ruolo rivestito in un specifico ambito culturale su un determinato territorio;

- nel citato Programma di Attività al paragrafo “*Valorizzazione e digitalizzazione dei beni archivistici, fotografici e documentali*” si conferma il ruolo attivo della Regione Piemonte nel contesto della custodia, della promozione e dell’interpretazione della memoria degli enti pubblici e dei soggetti privati, delle persone e dei movimenti del suo territorio, che realizza coordinando soggetti e attività per favorire

l'incremento della conoscenza e la libera condivisione dei patrimoni digitalizzati, proseguendo nelle azioni già avviate, nonché sostenendo attività di digitalizzazione riferite ad ogni contesto;

- lo stesso Programma di Attività nel capitolo "*Le attività cinematografiche*", sottolinea come il settore della produzione cinematografica e audiovisiva costituisce un ambito che nel tempo ha conosciuto uno sviluppo tale da portare il Piemonte ad essere uno dei territori più importanti nel settore audiovisivo nazionale, nonché "il rilievo del comparto dell'animazione, settore che già storicamente ha trovato terreno fertile nella nostra regione, in particolare negli ambiti della formazione e della produzione";

- in tal senso la Regione Piemonte intende sviluppare un polo dell'immagine per l'industria dell'animazione, della realtà virtuale e dei games, ponendo le basi per fare del Piemonte un territorio attrattivo per investimenti e insediamenti di operatori del settore, nonché per la diffusione e la formazione della cultura digitale e dell'innovazione anche attraverso il coinvolgimento di soggetti terzi attivi nel comparto e pertanto ha sottoscritto con la

Fondazione Film Commission Torino Piemonte e l'Associazione Cartoon Italia, ai sensi della D.G.R. n. 27-8709 del 6 aprile 2019, un Protocollo d'Intesa (Rep. n. 153 dell'11.04.2019), le cui finalità e i cui obiettivi si ritengono a tutt'oggi pienamente validi e condivisibili;

- la vigente legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 recante *"Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid19"*, all'art. 55 comma 3 prevede che, sulla base dell'evoluzione della situazione sanitaria ed economico-sociale e della praticabilità delle attività culturali pubbliche, la Giunta regionale, sentiti i Tavoli della cultura di cui all'articolo 8 della legge regionale 11/2018 ed acquisito il parere della commissione consiliare competente, con propria deliberazione, ridefinisce e adegua per l'anno 2021 le modalità e i criteri di intervento adottati per l'anno 2020, approvati mediante la deliberazione della Giunta regionale n. 48-1701 del 17 luglio 2020;

- l'art. 55 della predetta legge al comma 4 stabilisce altresì che il nuovo Programma triennale della cultura, di cui all'articolo 6 della l.r. 11/2018, ha decorrenza dal triennio 2022-2024 e viene

approvato nei tempi e con le modalità stabilite dal comma 5 dello stesso articolo;

- i criteri di intervento per l'anno 2021 sono stati definiti mediante la D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021 recante "L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale", la quale in premessa riconferma gli strumenti di intervento previsti dall'art. 7 comma 1 della l.r. 11/2018, con riferimento agli interventi regionali di sostegno a soggetti terzi, tra i quali il convenzionamento e la sottoscrizione di accordi e specifica che accordi e convenzioni a sostegno di specifici, particolari e comunque circoscritti progetti, devono essere individuati e motivati con provvedimenti della Giunta regionale;

- la D.G.R. di cui al precedente paragrafo ha stabilito altresì che i criteri e le modalità definite dalla stessa non si applicano alle convenzioni e agli accordi, per i quali si fa riferimento alla disciplina contenuta negli stessi, che l'attuazione degli interventi definiti nelle convenzioni e negli accordi verrà autorizzata con

specifico atto deliberativo della Giunta regionale e che tali provvedimenti di Giunta provvederanno altresì a definire le risorse relative a ciascuna linea di intervento;

- la citata D.G.R. inoltre ha confermato le disposizioni definite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 e s.m.i. in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione dei contributi, fatte salve le deroghe espresse analiticamente nel documento costituente l'Allegato A alla citata deliberazione.

Considerato che

- la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - già Fondazione "Scuola Nazionale di Cinema" - istituita con Decreto Legislativo 18 novembre 1997, n. 426, modificato con D.lgs. 32/2004, a seguito della trasformazione dell'Ente pubblico "Centro Sperimentale di Cinematografia", è un'istituzione di alta formazione e di ricerca nel campo della cinematografia. Il suo Consiglio di Amministrazione è nominato con Decreto dell'autorità competente in materia di spettacolo ed è composto da rappresentanti

designati dal Ministero per i beni e le attività culturali e del Ministero dell'economia e delle finanze. Ha tra le sue finalità: a) lo sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica ed audiovisiva a livello d'eccellenza, attraverso la ricerca, la sperimentazione, la produzione, l'attività di alta formazione, perfezionamento e aggiornamento, svolgendo iniziative di avanguardia e curando la promozione ed il coordinamento di iniziative di formazione sul territorio nazionale, anche in collaborazione con istituti pubblici e privati e con le università e, mediante intese, con le Regioni, le Province e i Comuni; b) la conservazione, l'incremento, il restauro e la promozione, in Italia ed all'estero, del patrimonio culturale cinematografico, anche mediante convenzioni con enti, istituzioni ed associazioni culturali, scuole ed università; c) la ricerca e la sperimentazione di nuovi criteri, metodi e tecnologie, nonché di linguaggi innovativi, in tutti i campi connessi alla cinematografia ed agli audiovisivi, da rendere accessibili ai nuovi autori e professionalità emergenti, anche attraverso iniziative di formazione interne alla struttura o

partecipazione ad attività di formazione esterne alla stessa.

- la Fondazione suddetta si articola in due distinti settori:

1) la Scuola Nazionale di Cinema che realizza lo sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica ed audiovisiva a livello di eccellenza mediante: l'attività di alta formazione, con l'elaborazione dei metodi didattici più avanzati; l'attività di ricerca e di sperimentazione nel campo digitale e nei settori cinematografico ed audiovisivo e l'attività di produzione, con lo svolgimento di iniziative di avanguardia.

2) la Cineteca Nazionale che provvede, anche mediante supporto e collaborazione con la Scuola Nazionale di Cinema, alla raccolta delle opere della cinematografia nazionale e internazionale, alla loro conservazione e, ove occorra, al loro restauro, anche con la ricerca di tecnologie più avanzate; alla conservazione dei negativi delle opere filmiche nei casi previsti dalla legge; svolge azione di coordinamento sul territorio nazionale con le

cineteche che ricevono sostegni e contributi pubblici, e azione di raccordo con le rimanenti;

- lo Statuto della Fondazione prevede all'art. 2 (Finalità) comma 1 lett. f) la "stipula di convenzioni, accordi di collaborazione, scambio di competenze, esperienze, informazioni con Regioni ed Enti locali, Università, Scuole, Istituzioni pubbliche ed organismi privati sia nazionali, sia esteri"; l'art. 10 (Organizzazione) dello Statuto, al comma 1 lett. b) (Sedi distaccate) precisa che "Le sedi Distaccate sono istituite con provvedimento del Presidente" e che tale provvedimento "non dovrà comportare alcun onere aggiuntivo a carico della Fondazione"; l'art. 14 (Esercizio finanziario e bilancio) dello Statuto, al comma 2 dispone che "il bilancio di esercizio [è] approvato dal Consiglio di Amministrazione entro 4 mesi dalla fine dell'esercizio e successivamente [è] trasmesso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo e al Ministero dell'Economia e delle Finanze previa acquisizione della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti"; l'art. 15 (Vigilanza e controlli) dello Statuto, al comma 3 prevede che "la gestione finanziaria [è] soggetta al controllo della

Corte dei Conti nelle forme previste dall'art. 2 della Legge 21 marzo 1958, n. 259”;

- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 378 del 24 aprile 2019 ha stabilito che “a decorrere dall'anno accademico 2019/2020 il titolo rilasciato dal Centro Sperimentale di Cinematografia - Scuola nazionale di cinema al termine del Corso triennale, articolato in diversi indirizzi: Animazione (...) è equipollente alla Classe di Laurea L-03-Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda”;

- nell'ambito delle rispettive competenze, a partire dall'anno 2000, tra la Regione Piemonte e la Fondazione sono stati stipulati accordi per l'istituzione e lo sviluppo a Torino del Dipartimento di Animazione Classica e Computerizzata, quale articolazione distaccata della Scuola Nazionale di Cinema, e - in collaborazione con il Comune di Ivrea e Telecom Italia S.p.A. (già Olivetti S.p.A.) - accordi per l'insediamento e lo sviluppo ad Ivrea dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, quale articolazione distaccata della Cineteca Nazionale;

- con la deliberazione n. 30-6742 del 25/11/2013, la Giunta Regionale, ha approvato la prosecuzione della collaborazione con la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia mediante la stipula del "Protocollo d'Intesa per lo sviluppo delle sedi distaccate di Torino e Ivrea del Centro Sperimentale di Cinematografia" - Rep. n. 135 del 17 aprile 2014;

- la Regione Piemonte e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia hanno attivato nel 2017 un rapporto convenzionale triennale che è proseguito successivamente, ai sensi della D.G.R. 21-2275 del 13.11.2020, con la convenzione rep. n. 305 del 3.12.2020 per lo sviluppo, nell'anno 2020, delle attività svolte dal Dipartimento di Animazione della Scuola Nazionale di Cinema, con sede in Torino, e dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, con sede ad Ivrea. Tale convenzione è scaduta il 31 dicembre 2020;

- la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia ha presentato anche per il 2021 richiesta di convenzionamento con la Regione Piemonte a sostegno delle attività svolte dal Dipartimento di Animazione della Scuola Nazionale di Cinema, con sede in Torino, e dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, con

sede ad Ivrea insieme ai rispettivi progetti e bilanci previsionali 2021.

In particolare:

1) il Dipartimento di Animazione della Scuola Nazionale di Cinema, con sede in Torino, ha richiesto un sostegno per il 2021 a un Progetto che verte su una attività corsuale triennale, basata sull'integrazione tra attività didattica in compresenza e a distanza. Il primo anno è aperto a 20 corsisti, ammessi attraverso un processo di selezione (portfolio, colloqui, prove pratiche, seminario propedeutico), a cui si affiancano i 18 corsisti del secondo anno e i 20 corsisti del terzo anno. Complessivamente sono previste 1.500 ore di docenza (corsi, master class, seminari, incontri con artisti, professionisti e aziende di livello internazionale), 1.500 ore di laboratorio, tre docenti-tutor a disposizione dei discenti. Il percorso triennale rappresenta l'unica realtà pubblica italiana di alta formazione nel settore del cinema d'animazione ed è finalizzato ad una formazione specializzata nel campo dell'animazione per i diversi media, avvalendosi della collaborazione di autorevoli partner, tra cui il Museo Nazionale del Cinema, Film Commission Torino

Piemonte, View Festival and Conferenze, AIACE, Centro Nazionale del Cortometraggio, Scuola Holden, Cineteca di Bologna. I docenti sono artisti e professionisti del settore italiano e internazionale, che intervengono in corsi teorico-pratici, workshop, conferenze. Nel contesto dell'attività corsuale è prevista la produzione di sette cortometraggi a soggetto e di alcuni video animati, che costituiscono l'esito del triennio. La cerimonia di conclusione del terzo anno di corso, prevista nell'autunno 2021 compatibilmente con il contesto e le disposizioni statali e regionali di contrasto alla eventuale recrudescenza sanitaria, è inserita in un evento di rilevanza nazionale con la programmazione di una rassegna retrospettiva e di presentazione delle produzioni di maggior successo degli ex-allievi. I cortometraggi prodotti dal Dipartimento vengono presentati in una quarantina di eventi tra festival specializzati, premi, rassegne retrospettive di rilievo nazionale e internazionale.

2) l'Archivio nazionale del Cinema d'Impresa, che si configura come il più importante centro di conservazione di cinema industriale in Europa, operando nell'ambito della conservazione,

digitalizzazione e restauro del cinema tramite l'utilizzo di strutture tecnologiche di eccellenza, ha invece chiesto un sostegno a un Progetto dettagliato delle attività programmate per il 2021 che comprende la digitalizzazione e archiviazione di un nucleo di film di 1.500 pellicole provenienti dai fondi di impresa, di famiglia e religiosi e di circa 1000 video realizzati tra gli anni Ottanta e Novanta dello scorso secolo. Tali materiali saranno messi a disposizione degli studiosi in sede e diffusi tramite la partecipazione a rassegne, festival, convegni e giornate di studio, nonché utilizzati dalle case di produzione e dai registi per la creazione di lavori originali destinati al cinema e alla televisione, laddove gli accordi di gestione dei diritti lo consentano. Inoltre, proseguendo le modalità già adottate nel 2020 a causa dell'emergenza da Covid-19, il materiale documentario sarà valorizzato tramite i canali Youtube CinemaimpresaTV (attivato nel 2014 in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura) e Documentalia e le pagine di Facebook, Twitter e Instagram dell'Archivio.

Verificato che i due Progetti di cui ai precedenti paragrafi risultano essere coerenti con le linee di

intervento che la Regione intende promuovere e sostenere ai sensi delle LL.RR. 11/2018, 13/2020 e del Piano triennale delle attività 2018-2020;

la Giunta Regionale, riconoscendo la rilevanza per il Piemonte dell'attività svolta dalla Fondazione e in considerazione dei contenuti dei due Progetti per il 2021 di cui ai precedenti paragrafi, che confermano gli elevati standard quantitativi e qualitativi delle ultime annualità e quindi la rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione, l'eccellenza dei livelli di attività svolta (comprovata in particolare dal sopra ricordato riconoscimento dal parte del Ministero dell'Università) e l'unicità del ruolo svolto dall'ente in Piemonte, con la deliberazione n. 9-3893 dell'08.10.2021 ha riconosciuto alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia con sede in Roma per il sostegno del Progetto di promozione del cinema di animazione per l'anno 2021 e del Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa per l'anno 2021, entrambi realizzati dalla Fondazione mediante le proprie Sezioni Piemonte nelle rispettive sedi di Torino e di Ivrea (TO), un contributo di Euro 378.000,00, da assegnarsi mediante

stipulazione di specifica convenzione definita dalla competente Direzione regionale Cultura e Commercio; per le ragioni sopra esposte, la Regione Piemonte, ai sensi di quanto contenuto nel succitato Programma di Attività 2018-2020 e ai sensi della DGR n. 9-3893 dell'08.10.2021, con le determinazioni dirigenziali n..... del..... e n..... delha approvato lo schema di convenzione con la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma per le finalità predette, riconoscendole un contributo di Euro 378.000,00;

QUANTO SOPRA PREMESSO

TRA

La **Regione Piemonte**, qui appresso detta semplicemente Regione, rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale Cultura e Commercio, dott.ssa Raffaella Tittone, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede regionale in Via Bertola n. 34, in Torino

E

La **Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia**, qui appresso detta semplicemente Fondazione (Partita Iva 01008731000 Codice fiscale 01602510586)

legalmente rappresentata dalla Presidente dott.ssa Marta Donzelli, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Fondazione, Via Tuscolana n. 1524, in Roma

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione;

ART. 1 - FINALITA'

1.1 La Regione, in ossequio alle linee programmatiche regionali contenute nel Programma di Attività dell'Assessorato alla Cultura, Turismo e Commercio per il triennio 2018-2020 in materia di beni e attività culturali e per le finalità di cui alla l.r. 11/2018 e alla l.r. 13/2020, nonché nell'ambito delle finalità di cui al Decreto Legislativo 18 novembre 1997, n. 426, modificato con D.lgs. 32/2004, e ai sensi dell'art. 2 dello Statuto della Fondazione, interviene a sostegno della Fondazione per la realizzazione del Progetto di promozione del cinema di animazione svolto dal Dipartimento di Animazione con sede in Torino e del Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa con sede

ad Ivrea per l'anno 2021, mediante l'assegnazione di un contributo di Euro 378.000,00.

ART. 2 - MODALITA'

2.1 La Fondazione, nell'ambito delle linee progettuali per l'anno 2021, realizza nella medesima annualità il programma di iniziative, corredato dei relativi preventivi economici, contenuto nei due Progetti allegati alla presente Convenzione e di cui fanno parte integrante e sostanziale.

2.2 La Fondazione in particolare:

a) realizza le attività progettuali per l'anno 2021 nei modi e nei tempi stabiliti nei documenti allegati alla presente Convenzione;

b) comunica alla Regione le eventuali significative variazioni o integrazioni che si rendesse necessario apportare, anche nel corso dell'anno, a tali attività progettuali, che dovranno essere debitamente motivate e previamente autorizzate mediante parere favorevole espresso con lettera formale dalla competente Struttura dirigenziale.

2.3 La Fondazione è unica responsabile di tutti gli eventuali danni che derivassero nel corso delle attività contemplate dalla presente Convenzione,

nessuno escluso od eccettuato, provocati ad Amministrazioni pubbliche e private, a terzi e ad essa stessa. La Fondazione è unica responsabile di ogni e qualsiasi rapporto negoziale instaurato con i terzi e relativo alle attività progettuali oggetto di Convenzione.

2.4 La Fondazione adotta tutte le misure necessarie a garantire condizioni di piena sicurezza nell'utilizzo degli spazi e nello svolgimento dell'attività progettuali ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81/2008.

2.5 La Fondazione persegue la maggiore autosufficienza possibile sia nella gestione sia nell'autofinanziamento, fermo restando l'introito della contribuzione massima fissata dalla Regione ed esclusivamente destinato alla realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente Convenzione.

ART. 3 - INTERVENTO DELLA REGIONE

3.1 Per l'anno 2021, la Regione assegna alla Fondazione un contributo pari a complessivi Euro 378.000,00 di cui Euro 216.000,00 quale sostegno

delle attività relative al Progetto di promozione del cinema di animazione svolto dal Dipartimento di Animazione con sede in Torino ed Euro 162.000,00 quale sostegno del Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa con sede ad Ivrea è individuati *sub* allegato a) alla presente Convenzione.

3.2 La gestione delle due quote del contributo è posta rispettivamente in capo alle strutture regionali competenti in materia, individuate nel Settore A2003C Promozione delle Attività Culturali per le attività del Dipartimento di Animazione e nel Settore A2001C Promozione dei Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali per le iniziative dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa.

3.3 Il R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) del Progetto di promozione del cinema di animazione svolto dal Dipartimento di Animazione con sede in Torino è individuato nel Dirigente del Settore A2003C Promozione delle Attività Culturali; il R.U.P. del Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa con sede in Ivrea è individuato nella Dirigente del Settore A2001C Promozione dei

Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali.

3.4 Competono alla Regione le funzioni di vigilanza e controllo necessarie ed opportune a garantire il pieno rispetto di quanto previsto dalla presente Convenzione.

ART. 4 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

4.1 Il contributo di Euro 378.000,00 viene liquidato in due quote: (i) un Anticipo della somma assegnata, pari a Euro 189.000,00 da destinare per Euro 108.000,00 al Dipartimento di Animazione e per Euro 81.000,00 all'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa e (ii) un Saldo sino all'importo restante del contributo, pari a Euro 189.000,00 da destinare per Euro 108.000,00 al Dipartimento di Animazione e per Euro 81.000,00 all'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa.

4.2 L'atto di liquidazione dell'Anticipo viene emesso entro sette giorni lavorativi successivi alla stipulazione della presente Convenzione. I tempi di pagamento della quota di Anticipo sono subordinati alla disponibilità di cassa.

4.3 L'atto di liquidazione del Saldo verrà emesso entro sette giorni lavorativi successivi alla positiva chiusura della fase di controllo del rendiconto. I tempi di pagamento della quota a Saldo sono subordinati alla disponibilità di cassa. A tal fine, la Fondazione è tenuta a presentare entro e non oltre il 31.07.2022, a entrambi i settori per la parte di propria competenza, la seguente documentazione:

a) bilancio consuntivo dell'ente, in formato europeo, approvato dall'organo statutariamente competente, corredato del relativo verbale di approvazione e della documentazione accessoria di riferimento;

b) prospetto riepilogativo delle spese effettivamente sostenute in relazione all'attività oggetto della presente Convenzione, redatto per macro voci di costo secondo il modello messo a disposizione dal Settore regionale competente per materia. Tale prospetto, sottoscritto dal legale rappresentante, riporta le stesse voci di spesa indicate nei prospetti economici previsionali di cui all'art. 2.1 della presente Convenzione. Il prospetto deve essere approvato dall'organo statutariamente competente contestualmente all'approvazione del bilancio

consuntivo di cui alla lettera a) e deve essere oggetto di specifica asseverazione rilasciata dall'organo di controllo dell'ente o da una società abilitata alla certificazione dei bilanci o da un professionista iscritto nel Registro dei Revisori legali ai sensi del Decreto Legislativo n. 39/2010;

c) dettagliata relazione conclusiva sull'attività svolta e sui risultati raggiunti, corredata di eventuale rassegna stampa e di eventuali motivazioni in merito a lievi difformità di svolgimento delle iniziative rispetto a quelle programmate.

4.4 L'importo del contributo regionale assegnato va interamente impiegato per sostenere le spese relative ai Progetti. Le eventuali modifiche dei Progetti finanziati, finalizzate a consentire il totale utilizzo del contributo regionale, sono ammissibili nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2.2, lett. b), della presente Convenzione. Qualora la rendicontazione evidenziasse un utilizzo parziale del contributo regionale o emergessero spese non impiegate per l'esecuzione dei Progetti, la competente Struttura dirigenziale provvederà alla revoca delle somme parzialmente inutilizzate e di

quelle impiegate per attività incompatibili con l'esecuzione dei Progetti.

4.5 La Fondazione deve tenere agli atti, per un tempo minimo di 10 anni, tutti i documenti di spesa con validità fiscale riferiti alle spese indicate nei relativi prospetti riepilogativi di cui al punto 4.3, lettera b). Tale documentazione può essere richiesta in visione dal Settore competente per l'effettuazione di eventuali verifiche.

4.6. La liquidazione di ciascuna delle due quote di cui al comma 1 è subordinata all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nonché al rispetto degli adempimenti in materia di Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017, come attualmente modificato dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34 del 30.4.2019 ("Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi") convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.6.2019, n. 58.

4.7 L'inosservanza del termine di cui al punto 4.3, non preventivamente autorizzata dal Settore competente, salvo diversa disposizione di legge

correlata all'evoluzione dell'epidemia Covid-19, comporta l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato.

ART. 5 - EVIDENZA DELL'INTERVENTO PUBBLICO

5.1 L'intervento della Regione Piemonte deve essere evidenziato anche attraverso l'apposizione del marchio ufficiale dell'Ente e la dicitura "realizzato con il contributo della Regione Piemonte".

ART 6 - DURATA, RECESSO E RISOLUZIONE

6.1 La presente Convenzione, che comprende l'esecuzione dei Progetti, è valida sino al 31.12.2021.

6.2 L'Amministrazione regionale potrà recedere unilateralmente dalla convenzione per inadempienza agli impegni assunti o per motivi di interesse pubblico.

6.3 La Fondazione potrà recedere anticipatamente dalla Convenzione previa comunicazione scritta.

ART. 7 - MODIFICHE

7.1 Eventuali modifiche alla presente Convenzione concordate fra le parti dovranno essere redatte esclusivamente per iscritto.

ART. 8 - REGISTRAZIONE

8.1 La presente Convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 - titolo I del T.U. del D.P.R. 26.4.1986, n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

ART. 9 - SPESE

9.1 Tutte le spese eventuali inerenti e conseguenti il presente atto, attuali e future (bollo, diritti, ecc.) sono a carico della Fondazione.

ART. 10 - EFFICACIA

10.1 La presente Convenzione, sarà efficace esclusivamente tra la Regione e la Fondazione e quindi è esplicitamente escluso che ad essa subentri in qualsiasi forma, conduzione e modo, altro Ente per qualsiasi ragione.

10.2 Qualora il Presidente della Fondazione sia sostituito, per qualsiasi motivo o ragione, con altro

Presidente, quest'ultimo si intende obbligato, per il solo fatto di ricoprire tale carica, ad osservare tutte le prescrizioni contenute nella presente Convenzione.

ART. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

11.1 Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 e dalla Legge n. 160/2019 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", le Parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi alla presente Convenzione, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli artt. 15 e 22 del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018.

ART. 12 - NORME FINALI

12.1 Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione si fa riferimento alla legislazione vigente.

12.2 Il Foro competente in caso di controversia sarà quello di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto

FONDAZIONE CENTRO
SPERIMENTALE DI
FOTOGRAFIA

REGIONE PIEMONTE

La Presidente

Il Direttore Regionale

Dott.ssa Marta Donzelli

Dott.ssa Raffaella

Tittone

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

Allegati:

a) Programma e bilancio preventivo per il 2021 dell'attività progettuale del Dipartimento di Cinema di Animazione oggetto della Convenzione;

b) Programma e bilancio preventivo per il 2021 dell'attività progettuale dell'Archivio Nazionale del Cinema di Impresa oggetto della Convenzione.

Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia
PIEMONTE

PROGETTO ATTIVITA' 2021

CSC ANIMAZIONE

Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia
Sede del Piemonte – dipartimento Animazione

via Cagliari 42 – 10153 Torino
tel. +39 011 947 32 84
animazione@fondazionecsc.it
www.cscanimazione.it
www.fondazionecsc.it

CSC ANIMAZIONE

PROGETTO ATTIVITA' 2021

Il corso in cinema d'animazione del CSC – Scuola Nazionale di Cinema, compie i 20 anni dalla sua istituzione in Piemonte. Da tempo è un importante polo di riferimento per la formazione specializzata e la sperimentazione in Italia nei campi dell'Animazione per diversi media. E', a tutt'oggi, la sola realtà italiana a carattere pubblico a offrire un percorso triennale di specializzazione in animazione di livello internazionale, basato sull'attività progettuale e produttiva.

Nel 2019 il diploma del Centro Sperimentale di Cinematografia ha ottenuto l'equipollenza con il diploma di laurea triennale, il che nel favorisce ulteriormente la forza di attrazione di talento nazionale e internazionale e le opportunità di scambio e interazione con istituzioni di alta formazione e di ricerca a livello europeo.

La richiesta di animazione è crescente per la produzione di cinema e televisione, di comunicazione e marketing, cross-media, editoria, videogame, VR, AR, ecc. Il Piemonte è all'avanguardia in questo settore - a livello imprenditoriale, formativo e culturale - è un territorio sempre più attrattivo per gli investimenti e l'insediamento di nuovi operatori e imprese: il CSC Animazione rappresenta evidentemente un fattore determinante per la filiera.

La formazione nel settore dell'animazione deve affrontare le sfide della complessità del processo produttivo, delle tecnologie in continua evoluzione, della costante necessità di innovazione dei contenuti e delle forme. Va anche considerato che le trasformazioni, soprattutto tecnologiche, del settore a livello globale portano alla possibilità di operare ovunque si creino condizioni vantaggiose e, molto frequentemente, di de-localizzare le fasi più "labour intensive". Ecco allora che la formazione va orientata soprattutto verso le competenze necessarie alle fasi di ricerca, sperimentazione, sviluppo, progettazione e controllo di produzione: figure chiave, in un numero relativamente ridotto, con consapevolezza, conoscenze e competenze alte.

Queste restano le ragioni di fondo per una "scuola d'eccellenza", basata sulla selezione accurata delle figure in entrata, su un numero di posti adeguato alle necessità, su una didattica affidata a professionisti ed esperti del settore, con la massima sensibilità per i cambiamenti.

Anche *la situazione di emergenza* e le misure adottate a causa della pandemia hanno stimolato riflessioni importanti:

- l'ambiente fisico della scuola costituisce un ambiente privilegiato per la sperimentazione artistica e un prezioso contesto in cui stabilire una rete di confronto e collaborazione fra pari, nonché la guida degli artisti più esperti. E' indispensabile per raggiungere obiettivi che, oltre ad una specifica formazione tecnica, puntano allo sviluppo e all'orientamento di nuovi talenti, alla valorizzazione della creazione e del lavoro in team e alla sperimentazione collaborativa di nuove idee.

- la necessità di avviare in tempi rapidissimi un sistema efficace di formazione pratica a distanza ha offerto l'opportunità di sviluppare metodologia didattica, integrando sistemi e strumenti di comunicazione e collaborazione a distanza nei processi formativi e produttivi. La DAD e la collaborazione in remoto aprono inoltre opportunità di rapporti e scambi internazionali non economicamente praticabili altrimenti.

L'emergenza della pandemia sta cambiando molto nella produzione video e i sistemi workflow remoti resteranno fondamentali. I sistemi industriali di produzione dell'animazione, fondati sul digitale, erano già in buona parte attrezzati per la gestione del lavoro a distanza e sembrano essere fra quelli che meno hanno sofferto le limitazioni imposte.

Il progetto per l'attività del triennio 2020-2022 si è fondato dunque su prospettive di indubbia crescita e sviluppo del settore sia livello internazionale sia a livello regionale a breve e a medio termine. Per questo vogliamo prevedere a breve e medio termine:

- rinnovo dell'infrastruttura informatica della scuola;
- ulteriore sviluppo di sistemi integrati DAD-in presenza, implementazione per webinar e live streaming;
- implementazione di ambienti virtuali e di applicazioni per teamwork e per gestione in remoto dei workflow di produzione;
- potenziamento di strumenti e competenze per l'informazione e la promozione su social media, aggiornamento siti e canali online;
- rilevazione periodica dei risultati: indagini su soddisfazione dell'utenza, riscontro delle aziende di settore e condizione occupazionale dei diplomati.
- sviluppo della cerimonia annuale di conferimento dei diplomi in un evento di carattere internazionale che favorisca l'incontro fra scuole specializzate per lo scambio delle migliori pratiche, la mobilità degli studenti e la visibilità internazionale della scuola piemontese.
- ulteriore sviluppo delle collaborazioni con numerosi soggetti del settore audiovisivo piemontese, con particolare attenzione a progetti di comunicazione e/o educational da realizzare nell'ambito dell'attività didattica e produttiva.

FORMAZIONE, RICERCA E PRODUZIONE

L'attività formativa 2021 è destinata a 58 allievi in corso, e prevede l'erogazione di circa 1500 ore di docenza e 2500 ore di laboratorio, con aule e attrezzature a disposizione degli allievi dal lunedì al venerdì fra le 8.30 e le 20.30, compatibilmente con le misure di prevenzione Covid.

Il calendario accademico del CSC, già con andamento solare, è stato adeguato a quello universitario con svolgimento autunno – autunno.

Il bando per le ammissioni al corso triennale 2021-2024 è stato emesso nel maggio 2021, la selezione dei candidati avverrà entro il mese di settembre per avviare il corso del 1° anno nel mese di ottobre.

I posti disponibili per il corso si attesteranno a 20 e l'ammissione avverrà tramite il consueto processo di selezione (portfolio, colloqui, prove pratiche, seminario propedeutico di 5 giorni).

I docenti sono artisti e professionisti del settore italiano e internazionale che intervengono per corsi teorico-pratici, seminari, workshop, incontri e conferenze. Nel 2021 sono previste, fra altri, gli interventi di registi e artisti del settore di fama internazionale quali Michael Dudok De Wit, Paul Bush, Andrea Martignoni, Christian De Vita, Bruno Bozzetto.

Sperimentazione e produzione nell'ambito dell'attività formativa

Nel 2021 è prevista la produzione di sette cortometraggi a soggetto per i saggi di diploma (titoli provvisori):

- *Fly High*, satira sociale; target adolescenti-adulti; animazione digitale 3d.
- *Raices*, drammatico; target adolescenti-adulti, animazione pittorica e digitale 2d
- *La mossa del capello*, comedy; target +8, animazione digitale 2d
- *Graziano e la giraffa*, comedy, target +6, animazione digitale 2d
- *Pentola*, comedy, target adolescenti-adulti, animazione digitale e su carta
- *Superfunny Button*, comedy/surreale, target +8, animazione digitale 2d

Vulcano, comedy, target +5, animazione digitale 2d

Gli allievi del 2° anno realizzeranno, nell'ambito del corso-laboratorio dedicato alla produzione per la comunicazione sociale alcuni video in collaborazione con enti e istituzioni piemontesi e nazionali - fra i quali:

- due video di comunicazione con la Camera di Commercio di Torino nell'ambito dell'azione "Abitare sostenibile"
- nell'ambito della convenzione fra CSC e il Museo Nazionale del Cinema, due video destinati l'uno alla promozione del Torino Film Festival e l'altro, dedicato alla figura di Maria Adriana Prolo, destinato all'installazione presso il Museo alla Mole.

Il programma formativo 2021 in sintesi (vedi dettaglio piano di studi in allegato)

L'obiettivo è la formazione di capacità creative-progettuali e di competenze tecnico-artistiche nell'animazione, e in particolare per i ruoli di Character e production design, Scenografia d'animazione, Storytelling, Previsualizzazione e Storyboard, Animazione 2d e CGI 3d; Compositing, Regia e Art Direction d'animazione. La didattica è fondata sul progetto, sulla pratica e sul lavoro in team. I docenti sono artisti e professionisti del settore italiano e internazionale che intervengono per corsi teorico-pratici, seminari, workshop, incontri e conferenze. Gli allievi sono parallelamente seguiti in tutto il loro percorso da 3 docenti-tutor.

1° anno - corsi teorico-pratici, laboratori e seminari con questi principali obiettivi: acquisire basi di linguaggio filmico e di storytelling visivo; comprendere e praticare i principi dell'animazione; sviluppare capacità di creazione e elaborazione di immagini funzionali all'animazione con mezzi tradizionali e digitali; sviluppare consapevolezza dell'animazione come mezzo per l'espressione artistica e la comunicazione; sviluppare il proprio stile. I diversi corsi di animazione del primo anno prevedono esercizi con carta e matita e sperimentazioni d'animazione di oggetti sotto la camera che permettono di esplorare le basi del disegno per l'animazione e sviluppare sensibilità per il timing, per passare poi a esercizi di base sulla fisica del movimento e infine a prove di messa in scena e recitazione del personaggio.

2° anno - i corsi teorico-pratici, seminari e workshop con esercizi e brevi progetti individuali e di team hanno questi principali obiettivi: acquisire consapevolezza del processo produttivo e dei diversi ruoli nella produzione; acquisire pratica nelle tecniche di animazione 2d o 3d cgi con strumenti e metodo professionali; acquisire capacità di lavoro in team; orientarsi verso ruoli/aree specifici della pre-produzione e della produzione; sperimentare ricerca di stili personali/originali; acquisire sensibilità e conoscenze nella regia e nella direzione artistica del film d'animazione; acquisire capacità di ricerca, sviluppo e presentazione di progetti d'animazione. Durante il secondo anno si approfondisce la pratica di animazione con tecniche e metodi professionali. Gli allievi scelgono fra i corsi destinati all'animazione 2d o 3d cgi.

3° anno: dedicato a sviluppo, pitching, pre-produzione e produzione di 7 cortometraggi, ideati, progettati e realizzati in 7 team e al percorso di accompagnamento verso l'inserimento professionale (creazione di portfolio, incontri con aziende di settore).

Rilevazione periodica dei risultati della formazione

A partire dal 2021 la rilevazione dei risultati della formazione e degli esiti occupazionali dei diplomati si effettuerà con cadenza annuale. I sondaggi e saranno econcepiti e elaborati in modo tale da soddisfare anche le esigenze espresse dalla Compagnia di San Paolo per la rilevazione degli esiti della formazione erogata da scuole ed enti su territorio piemontese, ligure e valdostano.

ATTIVITÀ CULTURALE, COLLABORAZIONI, DIFFUSIONE E PROMOZIONE

Cerimonia dei diplomi in cinema d'animazione

con rassegna per i 20 anni di CSC Animazione in Piemonte

Torino, autunno 2021, Cinema Massimo in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema.

La Presidente della fondazione CSC Marta Donzelli, il preside Adriano De Santis e la direttrice artistica del corso Chiara Magri conferiranno il diploma ai 20 diplomati del triennio 2018-2020 che presenteranno i progetti realizzati come saggi di diploma:

- *Il granaio* di Arianna Binaghi, Gabriele Bollassa, Irene Frizzera, Gaia Rizzi, Musica di Fulvio Chiara. 6'17". Animazione digitale 2d.
- *Lucerna* di Emilia Gozzano, Luca Passafaro, Alessandra Quaroni, Alessandro Spedicato, Giorgia Ubaldi. Musica di Amos Cappuccio. 7'2". Animazione digitale 2d, 3d e VR.
- *Princess* di Lorenzo Bosi, Gabriele Scudiero, Alessandra Piras, Andrea Filippetti, Musica di Fulvio Chiara; 8'51". Animazione digitale 3d
- *Underwater Love* di Veronica Martiradonna, Andrea Falzone, Cristina Fiore. Musica di Amos Cappuccio. 5'45". Animazione di pittura su carta.
- il work in progress de *La balena* di Giorgia Bonora, Francina Ramos, Lucia Schimmenti, Tess Tagliaferro, in produzione.

La cerimonia dei diplomi sarà occasione per un evento di rilevanza nazionale con un potenziamento del nostro ufficio stampa e con la rassegna retrospettiva di CSC Animazione, a festeggiare i suoi 20 anni in Piemonte, con il meglio della produzione di diploma, delle co-produzioni con i diplomati e delle produzioni di ex allievi di maggiore successo internazionale.

Collaborazioni

Come di consueto CSC collabora con la rete dei principali enti e istituzioni che operano nel settore audiovisivo piemontese quali Film Commission Torino Piemonte, View Festival and Conference, Piemonte Movie, MUSLI (Museo della Scuola e del Libro Illustrato), AIACE e Centro Nazionale del Cortometraggio, Scuola Holden.

Di rilievo una rinnovata collaborazione con AIACE per la progettazione e l'attività relativa al cinema d'animazione nell'ambito del SottoDiciotto FF2021 e per la progettazione del "Animation Short Lab" che si proporrà come laboratorio di sviluppo per progetti di cortometraggio, indirizzato a giovani autori d'animazione, che potranno poi essere presentati a potenziali produttori italiani e internazionali in sessioni di "pitching" nell'ambito del Torino Short Film Market. L'Animation Short Lab, previsto a partire dall'anno 2022, sarà presentato al Market 2021e potrà essere già accompagnato dalla presentazione del dossier di sviluppo e pre-produzione del nuovo cortometraggio "d'autore" di una giovane artista diplomatasi al CSC nel 2020, della quale, già in questo 2021 CSC e TSFM stanno sostenendo e accompagnando lo sviluppo come "numero zero" di Animation Short Lab.

Nel 2021 contiamo anche di poter completare la collaborazione con i Servizi Educativi del Museo del Cinema - già in parte attuata nel 2019-20 con la progettazione dei laboratori di animazione alla Mole e del relativo materiale didattico - con la partecipazione degli allievi in qualità di tutor dei laboratori, sospesi nel 2020.

Numerose le collaborazioni a livello nazionale - fra queste Cineteca di Bologna, Pesaro Film Festival, Casa del Cinema di Roma, Sediciocorto Forlì, Animaphix Palermo, Piccolo Festival

animazione Pordenone, Cineclub dei Piccoli Palermo, Aiace Valle d'Aosta - nonché internazionali con gli Istituti Italiani di Cultura (Rassegna CSC Animazione Istituto Italiano di Cultura a Parigi), e con numerose manifestazioni e istituzioni culturali, fornendo consulenza e programmi e diffondendo i lavori degli allievi presso circa 40 manifestazioni nazionali e internazionali.

Festival ed eventi: premi, presentazioni, retrospettive CSC Animazione

Nel 2021 CSC Animazione partecipa a circa quaranta eventi professionali nazionali ed internazionali e presenta i suoi cortometraggi nella selezione ufficiale dei maggiori festival specializzati. Quest'attività promuove la conoscenza della scuola come eccellenza del nostro territorio e rappresenta una parte qualitativamente considerevole della produzione italiana d'animazione presente nelle vetrine internazionali, anche grazie alla fattiva collaborazione con il Centro Nazionale del Cortometraggio di Torino e agli Istituti Italiani di Cultura.

Attività sul web

Vimeo: sul canale della scuola della principale piattaforma video professionale prosegue la pubblicazione del catalogo della produzione CSC in Piemonte, con i dati filmografici essenziali. vimeo.com/cscanimazione

Blog/sito CSC Animazione: dal 2014 è on-line il sito della scuola in Piemonte che dà informazioni sul corso, gli allievi, i docenti, i diplomati, i progetti in corso e i film realizzati, disponibili in streaming.

Canale Youtube: attivo dal 2014 e in continuo aggiornamento, vi si trovano disponibili in streaming e documentati con dati essenziali i film prodotti dal 2002 al 2020 - corti di diploma, progetti in simulazione di committenza e co-produzioni realizzate con ex-allievi.

Social media: CSC Animazione fa inoltre promozione, informazione e networking con una forte presenza su social network tramite le sue pagine Facebook e la rete di pagine di allievi ed ex allievi principalmente su FB, Instagram, LinkedIn.

Torino, 01-06-2021

CSC_Dipartimento Animazione_Bilancio Preventivo 2021

Entrate derivanti da enti pubblici	216.000,00 €
<i>Regione Piemonte</i>	<i>216.000,00 €</i>
Entrate proprie	344.000,00 €
<i>Quote iscrizioni allievi</i>	<i>147.000,00 €</i>
<i>Servizi audiovisivi c/terzi</i>	<i>30.000,00 €</i>
<i>Cessione diritti</i>	<i>1.000,00 €</i>
<i>Altri contributi</i>	<i>42.000,00 €</i>
<i>Risorse proprie</i>	<i>124.000,00 €</i>
TOTALE ENTRATE	560.000,00 €
Materiale di consumo e acquisto merci	125.000,00 €
<i>Materiale di consumo e tecnico</i>	<i>125.000,00 €</i>
Erogazione di servizi istituzionali	15.000,00 €
<i>Realizzazione saggi di diploma/produzione</i>	<i>15.000,00 €</i>
Acquisizione di servizi	48.000,00 €
<i>Energia Elettrica, riscaldamento/raffreddamento, manutenzioni, Tari</i>	<i>29.000,00 €</i>
<i>Servizi telefonici e internet</i>	<i>4.000,00 €</i>
<i>Servizio di pulizia</i>	<i>13.000,00 €</i>
<i>Servizio RSPP</i>	<i>2.000,00 €</i>
Consulenze e collaborazioni	172.000,00 €
<i>Docenti e collaboratori</i>	<i>172.000,00 €</i>
Canoni di locazione	31.000,00 €
<i>Affitti passivi</i>	<i>31.000,00 €</i>
Oneri diversi di gestione	19.000,00 €
<i>Cassa, Spese di Gestione, Varie</i>	<i>16.000,00 €</i>
<i>Spese di rappresentanza, viaggi</i>	<i>3.000,00 €</i>
Costo del personale	150.000,00 €
<i>Costo del personale dipendente</i>	<i>150.000,00 €</i>
TOTALE USCITE	560.000,00 €



Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia
PIEMONTE

ARCHIVIO NAZIONALE CINEMA IMPRESA, IVREA
Progetto attività 2021

Arrivo: AOO A2000B, N. Prot. 00000756 del 26/07/2021

Viale della Liberazione, 4, Ivrea (TO), 10015, Italia
tel. 0125/230204

web: <https://www.youtube.com/user/cinemaimpresatv>

[CinemaimpresaTV](#)

[Documentalia](#)

[Mi Ricordo - L'archivio di tutti](#)

L'Archivio Nazionale Cinema Impresa di Ivrea

L'Archivio Nazionale Cinema Impresa (CIAN), è una struttura del Centro Sperimentale di Cinematografia, operante in Ivrea dal 2006 a seguito di convenzione con Regione Piemonte, Città di Ivrea e Telecom. L'Archivio ha sede nell'ex scuola materna olivettiana di Canton Vesco, progettata da Mario Ridolfi e Wolfgang Frank nel 1955, dove sono stati realizzati gli uffici e i depositi interrati di conservazione dei materiali a norma della Fédération Internationale des Archives du Film; ed è oggi il più importante centro di conservazione del cinema industriale in Europa, e il terzo archivio italiano per consistenza dei fondi documentaristici, dopo l'Istituto Luce e leTeche RAI.

Conservare la memoria del Novecento

Il cinema d'impresa ha rappresentato nel corso del Novecento un settore importante della politica industriale, e ha portato alla produzione di migliaia di documenti filmati su tutti gli aspetti della vita aziendale, testimoniando sia il momento della produzione - con le catene di montaggio, i film didattici per i lavoratori, la documentazione dei processi produttivi e dei prodotti; sia il rapporto con i consumatori attraverso la pubblicità, e dunque l'evoluzione dei modelli di società. Particolare attenzione viene anche dedicata alle relazioni umane, attraverso la comunicazione delle "opere sociali", tipiche di un'epoca in cui la fabbrica non era soltanto un luogo di lavoro, ma estendeva il suo ruolo al tempo di vita complessivo dei dipendenti attraverso il dopolavoro, le colonie per ragazzi, i centri culturali e sportivi, le attività sanitarie e assistenziali.

Questo patrimonio d'immagini, oggi in buona parte conservato dall'Archivio Nazionale Cinema Impresa d'Ivrea, consente di ripercorrere l'evoluzione della produzione industriale, dei rapporti sociali, dell'economia e del lavoro in Italia. Alle valenze storico-documentaristiche, i film conservati a Ivrea affiancano talvolta un valore artistico dovuto all'intervento di grandi cineasti, come Alessandro Blasetti, Michelangelo Antonioni, Ermanno Olmi, Bernardo Bertolucci, Dino e Nelo Risi, Luciano Emmer, Federico Fellini, Valentino Orsini, Paolo e Vittorio Taviani, Pier Paolo Pasolini.

L'Archivio Nazionale Cinema Impresa è oggi un'eccellenza del Piemonte, che negli anni ha saputo evolversi e innovarsi adottandosi di un laboratorio di restauro digitale all'avanguardia capace di attrarre collezioni importanti che non hanno fatto altro che accrescere il prestigio dell'istituzione, tanto da spingere aziende, enti pubblici e privati, congregazioni, critici, autori e produttori a scegliere di affidare il proprio patrimonio alle strutture d'Ivrea affinché sia conservato e messo a disposizione del pubblico.

L'Archivio ha raccolto 82.000 bobine di film in 16mm e 35mm, oltre a 30.000 supporti video provenienti da aziende, agenzie di pubblicità, enti di stato, istituti universitari, fondi privati. Sono

ora conservati all'Archivio i fondi provenienti da: **Aem Milano, Aurora, Birra Peroni, Borsalino, Bosca, Breda, Edison, Fiat, Ferrovie dello Stato, GFT, GTT, Innocenti, IREN, Italgas, Martini & Rossi, Marzotto, Menabrea, Metropolitana Milanese, Montecatini, Montedison, Necchi, Consorzio Milano-Cremona-Po, Nino Cerruti, IREN, Olivetti, Rancilio, Recchi, Venchi Unica, Veneranda Fabbrica del Duomo, enti di ricerca come l'Enea e l'Enea Antartide; case di produzione come Framma Film International-Victor J Tognola, Fargo Film, Documento Film, RPR, Buttafarro, Showbiz-Ranuccio Sodi, Film Master e Rectafilm, associazioni culturali Art Doc Festival, FEDIC e privati come Edoardo Fadini, Filippo Paolone, Agata Guttadauro, Arcangelo Mazzoleni, Pia Epreman, Andrea Berbacchi, Ranuccio Sodi, Antonio Canevarolo e Corrado Farina. A Ivrea si conserva anche il fondo dell'ICE (Istituto del Commercio Estero), che documenta l'attività delle imprese italiane nelle fiere internazionali durante tutto il Novecento.**

La filiera digitale del laboratorio costruito a Ivrea, viene oggi utilizzata non soltanto per lavorazioni interne, ma in una più ampia ottica di sistema territoriale.

La disponibilità di questa filiera digitale di lavorazione, consente all'Archivio di operare con maggiore efficacia nella conservazione e nel restauro del patrimonio cinematografico. Anche l'incremento delle attività di valorizzazione e diffusione delle collezioni, si fonda su un lavoro continuativo di revisione dei filmati, catalogazione, riversamento e digitalizzazione, condotto da una équipe di tecnici e archivisti appassionati che hanno perfezionato nel tempo le loro competenze.

A quindici anni dalla nascita, l'Archivio di Ivrea può dunque aspirare ad essere un centro riconosciuto a livello internazionale, che opera guardando al territorio di Ivrea e del Piemonte.

Progetto 2021 / Dalla pellicola al file

Nel corso del 2021 l'Archivio si procederà alla digitalizzazione, all'archiviazione e alla diffusione di un nucleo film di 1.500 pellicole (9.5mm, 8mm, 9.5mm, 16mm e 35mm), provenienti dai fondi d'impresa, di famiglia e religiosi.

In contemporanea verranno riversati 1.000 video realizzati tra gli anni Ottanta e i Novanta dello scorso secolo.

I materiali saranno sottoposti a revisione puntuale e a restauro tecnico (pulizia e rifacimento delle giunte, eliminazione di eventuali residui di collanti e nastri, riparazione di rotture, aggiunta di nuove code), utilizzando strumentazione idonea, collanti e nastri per la riparazione specifica per materiali cinematografici. Se le condizioni lo permetteranno i materiali saranno sottoposti a un ciclo di pulizia chimica, valutando di volta in volta l'opportunità del trattamento. Ogni operazione condotta sarà puntualmente annotata sulla scheda di revisione.

La digitalizzazione verrà realizzata con le seguenti attrezzature: uno scanner Lasergraphics Personal, che digitalizza le pellicole 35mm in 2K o 4K, le pellicole 16mm in 2K, i formati ridotti 8mm e S8mm e

9,5mm in HD, in formato uncompressed DPX 10bit e in formati compressi (ProRes 422 HQ, ProRes 4444, MPEG 2, MP4). Un telecinema Sondor Altra adatto alla scansione delle colonne ottiche, dotato di luce rossa e luce bianca per tutti i tipi di colonna ottica. Una Gervasi elettronica idonea alla scansione delle colonne separate magnetiche in formato 35mm e 16mm, con la possibilità di lettura di 3 piste audio.

La valorizzazione dei film digitalizzati si realizzerà in una pluralità di forme in modo da assicurare l'incontro con pubblici differenti. In primo luogo, è stato garantito l'accesso ai materiali per motivi di studio a chi ne farà richiesta, verranno poi organizzate rassegne ed è assicurata la partecipazione a festival e manifestazioni con i titoli più interessanti; come già in passato i fondi digitalizzati diverranno oggetto di interventi a convegni e giornate di studio. Infine, la valorizzazione passerà anche dal riuso dei materiali quindi – dove gli accordi di gestione dei diritti ce lo consentono – collaboreremo con le case di produzione e i registi che vorranno utilizzarli per la creazione di lavori originali per la sala cinematografica e la tv.

Infine l'emergenza Covid ha accelerato il processo di diffusione online. Per facilitare l'accesso ai film, i titoli sono stati compressi, logati e caricati su CinemaimpresaTV, il canale YouTube messo online nel 2014 in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del MiBact, offre oggi oltre 3500 documentari d'azienda ed è frequentato in media da 4000 persone al giorno.

Diffusione on.line

Il canale **Cinemaimpresatv**, realizzato in collaborazione con il Mibact, è stato visto da oltre 7.000.000 di persone e per il 2021 ha l'obiettivo di raggiungere gli 8 milioni di contatti, certificati da YouTube. Sulla scorta dell'esperienza suddetta, è stato realizzato un nuovo canale YouTube, intitolato **Documentalia**, per rendere consultabili i documentari prodotti dalla Documento Film, di cui l'Archivio di Ivrea detiene il diritto di utilizzo. Questo nuovo "corpus" consente di spaziare su temi molto frastagliati: dalle trasformazioni del paesaggio ai centri storici minori, dal cinema d'arte alle produzioni artigianali ormai desuete, dalle vite di personaggi celebri all'industrializzazione. Anche in questo caso si può contare su alcune opere realizzate da grandi nomi del cinema italiano: dai Taviani a Maselli, da Nanny Loy a Florestano Vancini, da Luciano Emmer fino ai documentari giovanili di Gian Luigi Rondi. Ma va sottolineato ancora come l'interesse nasca dalla globalità e dell'eterogeneità della produzione.

In parallelo a queste attività, si è continuato a tenere viva le pagine Facebook, Twitter e Instagram dell'archivio, e a creare il canale del progetto "Mi Ricordo" dedicato ai film di famiglia.

Collaborazioni istituzionali, didattiche e scientifiche

L'Archivio promuove lo sviluppo e il progresso della cultura e delle scienze attraverso la ricerca, la formazione, la collaborazione scientifica e culturale con istituzioni italiane ed estere, contribuendo con ciò allo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico del territorio.

Nel 2018, l'Archivio e l'Università degli Studi di Udine - Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale- hanno stipulato un accordo per disciplinare la collaborazione alle attività relative alla ricerca dei materiali filmici non-fiction relativi alla ricostruzione postbellica italiana conservati presso le strutture di Ivrea. Entrambi gli enti hanno finanziato un assegno di ricerca della durata di un anno.

L'Archivio collabora con assiduità con il Liceo Gramsci di Ivrea, l'IIS Camillo Olivetti di Ivrea, l'IIS Avogadro di Torino, l'Istituto Majorana di Moncalieri, il festival La grande Invasione e il Museo Garda di Ivrea, ed è parte della Rete Cittadini Illuminati di Ivrea con cui realizza progetti e laboratori sul territorio.

Tra le altre collaborazioni, nel 2018 sono stati attivati progetti con:

- Laboratori didattici, presso la sede dell'Archivio, in collaborazione con Museo Tecnologicamente
- Visite degli studenti della Facoltà di Architettura di Milano, Torino e Losanna.
- Collaborazione con l'Uni3: lezioni a tema "Storie. Le forme del racconto" tenute da personale dell'Archivio, per l'anno accademico 20221/2022.

Nel 2019 l'Archivio Nazionale Cinema Impresa è entrato a far parte del Polo del '900 di Torino come ente esterno, questo gli permetterà di crescere ulteriormente sul territorio piemontese attraverso le sinergie con le associazioni locali e di partecipare ai progetti integrati che vengono definiti annualmente. A partire dal 2021 l'Archivio avrà un ruolo strategico e determinante per il Polo del '900, che creerà degli eventi sul territorio eporediese. Tra questi ricordiamo alcuni eventi:

Lo sport che cambia il mondo, 29 maggio, Ivrea

L'uomo in più, 7 luglio, Ivrea

Notturmo, 14 luglio, Ivrea

Le rose del deserto, 23 luglio, Ivrea

Nel 2021 si è concretizzato ulteriormente la collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino attraverso la realizzazione di un restauro eseguita nel nostro laboratorio d'Ivrea e progetti condivisi. Il film in questione è *Don Bosco*, Goffredo Alessandrini, 1935, che sarà presentato al *Torino Film Festival di Torino* a novembre 2021.

L'Archivio e l'Università di Udine sono gli unici partecipanti al prestigioso progetto europeo *HERA joint Research Programme "Public Spaces: culture and integration in Europe"*.

Archivio Nazionale Cinema Impresa – Ivrea, bilancio di previsione anno 2021

ENTRATE	285.200	
Contributi pubblici	182.000	
Regione Piemonte		162.000
Comune di Ivrea		20.000
Entrate proprie	103.200	
Edison		20.000
Fiat		6.000
Salesiani		5.000
FS		14.000
Country Lab		17.200
Gestione diritti + laboratorio + progetti		41.000
USCITE ordinarie	285.200	
Banche dati	9.500	
Cancelleria	250	
Manutenzioni e rip. Varie	40.500	
Materiale di consumo e tecnico	6.200	
Pulizie, man aree verdi, vigilanza	20.500	
Spese di rapp./missioni	2.000	
Riversamenti	500	
Serv. Rspp.	2.150	
Costi vari per servizi	32.500	
Costo del personale	155.600	
Tassa rifiuti	1.500	
Spese telefoniche	3.000	
Trasporti e magazzinaggio	1.000	
Spese varie	10.000	